

Contratto settore gomma Centotrentamila lire e venti ore di riduzione per gli operai «turnisti»

ROMA. Al termine di un negoziato durato sette mesi e che ha comportato settanta ore di sciopero le organizzazioni imprenditoriali e la Federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc) hanno raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dei 200.000 addetti del settore gomma e plastica. I punti essenziali dell'accordo sono 130.000 lire di aumento medio, più una «una tantum» di 180.000 lire divisa in due tranches, riduzione d'orario (differenziata) di 12 ore per i giornalieri, di 16 per i semiturnisti e di 20 ore per i turnisti. Gli aumenti saranno corrisposti in tre tranches rispettivamente del 40, del 30 e del 30% a giugno '88, giugno '89 e giugno '90. Il contratto prevede - come spiega una nota della Fulc, l'organizzazione unitaria di categoria - una sostanziale ridefinizione di tutte le procedure relative alle relazioni industriali che permetteranno confronti specifici, sia a livello aziendale che nazionale. Il giudizio della Fulc è positivo per i risultati conseguiti, risultati che ora saranno passati al «vaglio» della discussione nelle assemblee, alle quali il poi seguirà il referendum tra i lavoratori. «Con la conclusione del contratto gomma plastica», ha detto Silvano Silvani, segretario nazionale Fulc, «la Fulc ha consolidato un percorso del tutto nuovo nel rapporto tra l'organizzazione e i lavoratori. Seicento delegati eletti nelle fabbriche hanno approvato dapprima la piattaforma e definito poi le condizioni conclusive per il rinnovo del contratto nazionale. Si coglie in questa procedura la capacità di questa organizzazione di ricercare e proporre soluzioni atte a rispondere a quei problemi di rappresentatività che sono oggi aperti nel paese». L'accordo raggiunto - ha aggiunto ancora Silvani - conferma inoltre lo stretto legame tra i problemi dei lavoratori e quelli generali occupazionali, ambientali, tutela del lavoratore più deboli (portatori di handicap, tossicodipendenti). Importanti risultati sono stati ottenuti relativamente a salario, riduzione di orario, inquadramento, diritti sindacali.

Pensionati in piazza «Il governo è in debito»

I pensionati tornano in piazza, a sostegno della trattativa col governo che dovrebbe riprendere nei prossimi giorni due settimane di manifestazioni programmate a partire dal 16 giugno in Toscana, Emilia, Marche, Liguria e Puglia. In questa intervista il nuovo leader dello Spi Gianfranco Rastrelli espone il suo programma e delinea le prospettive del più grande sindacato di categoria della Cgil.

ROMA. Nel 53 per il suo attivismo contro la «legge truffa» gli appropinquano tre condanne e trascorre pure un paio di settimane in galera. Ma non usci grazie alla condizione dei Trentacinque anni dopo sedie nella poltrona di segretario generale dei pensionati Cgil (Spi) che sono oltre due milioni il 44% degli iscritti alla confederazione di corso d'Italia. Si dice contento Gianfranco Rastrelli di stare lì, con i suoi 56 anni è un simbolo del

ringiovanimento di questo sindacato. «In un colpo abbiamo abbassato di 17 anni l'età media della nostra categoria», dice soddisfatto. Ma è un po' sempre un sindacato di anziani, che non si può dire salito dalla gioventù per l'arrivo di tutti questi «giovani». Nello Spi non amano parlare, ma il problema di conflitti generazionali è nei anni. Sarà che un sindacato con tanti iscritti è pure ricco, sarà che la terza età va di moda, ma sono tanti i giovani che vogliono lavorare nello Spi. E propongono per evitare conflitti generazionali, dice Rastrelli, «cerchiamo di contenere a un terzo del diretto questa spinta al ringiovanimento». E contento Rastrelli, che viene dai massimi vertici della Cgil in quanto segretario responsabile dell'organizzazione ma «anche preoccupato» di stare a capo di un sindacato così impegnativo. Non è detto che quei due milioni di iscritti rimangano tali o diventino i 2,5 milioni che lo Spi si propone. E poi una Cgil che quasi per metà è fatta di pensionati non cambia natura? Il problema esiste, riconosce Rastrelli, ma lo Spi è una grande forza da utilizzare nella lotta per le riforme sociali. «Ho un obiettivo nella mia direzione di questo sindacato, quello di realizzare nella coscienza della gente una sorta di rivoluzione culturale tale che l'anziano sia considerato una risorsa invece che un pro-



Gianfranco Rastrelli

Sono 650.000 addetti Gli artigiani edili chiedono una politica seria per le città

CAGLIARI. Ridare agli enti locali e allo Stato il ruolo che gli compete nella destinazione dell'uso del territorio e nella definizione di un nuovo piano pluriennale di intervento pubblico in edilizia. Il tutto sostenuto naturalmente da una adeguata normativa che consenta l'utilizzo di consistenti risorse ed il recupero del patrimonio abitativo ed edilizio e delle città, per una adeguata politica di manutenzione, per il recupero delle periferie urbane e la modernizzazione delle infrastrutture. È il messaggio lanciato dal VI Congresso della federazione nazionale degli artigiani edili (Fnae) svoltosi nei giorni scorsi a Villasimius, a una quarantina di chilometri da Cagliari. Il dibattito aperto da una relazione del segretario nazionale della Fnae, Roberto Giorgini, è concluso da Franco Cruciani, segretario nazionale della Cna, ha messo in evidenza gli aspetti e i problemi peculiari del comparto. Complessivamente l'artigiano edile rappresenta più di 650.000 addetti, di cui 400.000 lavoratori dipendenti. Si tratta, insomma, di una forza economica consistente nel pa-

norama imprenditoriale. E infatti nonostante la crisi complessiva del sistema edilizio e della minore impresa si è registrata la crescita e la formazione di un'imprenditoria edile minore e diffusa nel territorio, che ha consentito un aumento di occupazione. Ciò malgrado l'esistenza di fenomeni di abusivismo e prelievo, la diffusione di pratiche illegali e di corruzione collegate alle forme di gestione degli appalti e dei subappalti in questo quadro la Fnae - come è emerso dai numerosi interventi del Congresso - ha saputo svolgere un ruolo di promozione e consolidamento. I consorzi di imprese promossi dalla Fnae-Cna sono infatti 230, diffusi su tutto il territorio, e in particolare in Emilia, Toscana, Sicilia e Puglia. Ventuno di questi consorzi, fra i più qualificati, che associano 682 imprese singole per un volume di affari da 210 miliardi, hanno costituito il Conas, che si pone come interlocutore unitario nella pubblica amministrazione sia per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, sia per gli interventi più complessi di recupero urbano.

BORSA DI MILANO

MILANO. La «risposta premi» di ieri prima scadenza tecnica del ciclo (report domain), ha marcato la caratteristica scadevole del ciclo di giugno con l'abbandono al 70% dei contratti stipulati durante il mese e fra questi abbandoni partite che riguardano i titoli maggiori Fiat, Generali e Olivetti. Per i titoli la speculazione ha puntato sui titoli più

in battuta negli ultimi giorni Montedison Gemina Erindiana Burgo Colide e Cementir. La seduta è cominciata con un lieve recupero dello 0,2%, grazie alla tensione persistente sui titoli del gruppo Gardini. Poi però ci sono stati arretramenti molti valori sono tornati ai livelli di venerdì scorso. Qualche titolo guida è stato limitato per cui il filo ha chiuso su base invariata. Quanti ai titoli di Gardini le Montedison recuperano circa il 2% le Ferruzzi

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. AME FIN 91 CV 8 5% 93 30 93 25...

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. MEDIO FIOIS OPT 13% 103 10 103 10...

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius. Var % ALIMENTARI AGRICOLI ALVAR 8 500 -0 83...

AGRICOLI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. IMMA METANOP 1 013 0 40...

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. DOLLARO USA 1282 175 1277 75...

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec. AZIONARI 21 336 21 318...

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Quotazione. ORO FINO (PER GR) 2 850...

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione. AVIATUR 2 850...

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. BAVARIA 107/102...

INDICI MIB

Table with columns: Ind. Valore Prec. Var % INDICE MIB 298 298 0 00...